

## **BANDO ILLUMINA**

### **CONTRIBUTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

#### **SOMMARIO**

##### **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

###### **A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

###### **A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

###### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

###### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

##### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

###### **B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

###### **B.2 PROGETTI FINANZIABILI**

###### **B.3 SPESE AMMISSIBILI**

###### **B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

###### **B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

##### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

###### **C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

###### **C.1.a Firma elettronica**

###### **C.1.b Dati e allegati richiesti**

###### **C.1.c Imposta di bollo**

###### **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

###### **C.3 ISTRUTTORIA**

###### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

###### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

###### **C.3.c Valutazione delle domande**

###### **C.3.d Integrazione documentale**

###### **C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

###### **C.4.a Adempimenti post concessione**

###### **C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo**

###### **C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo**

###### **C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo**

###### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

###### **C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo**

##### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

###### **D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

###### **D.1.a Pubblicità del contributo regionale**

###### **D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

###### **D.3 PROROGHE DEI TERMINI**

###### **D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI**

###### **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

###### **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

###### **D.6.1 Responsabile dell'iniziativa**

###### **D.6.2 Responsabile dell'attuazione**

###### **D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

###### **D.8 CUSTOMER SATISFACTION**

**D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

**D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

**D.11 ALLEGATI**

Allegato A – Criteri di valutazione

Allegato 1 – Facsimile di domanda

Allegato 2 – Facsimile scheda intervento

Allegato 3 – Facsimile quadro economico

Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma

Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione

Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota

Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo

Allegato 8 – Rendicontazione spese

Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Per perseguire gli obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici con l'orizzonte al 2030 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 4606 del 26 aprile 2021, il bando Illumina è finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire, in coerenza con la programmazione regionale in materia di energia e in attuazione della l.r. n. 31, del 5 ottobre 2015, il miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza della circolazione e degli impianti nonché il contenimento dell'inquinamento luminoso.

Il bando è destinato a comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà.

### **A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.
- UNI EN 40 Pali per illuminazione. Termini e definizioni (nelle parti applicabili).
- UNI EN 13201 2016 Illuminazione stradale, requisiti prestazionali, calcolo delle prestazioni, metodi di misura delle prestazioni fotometriche, indicatori delle prestazioni energetiche (nelle parti applicabili).
- UNI EN 12767 2019 Sicurezza passiva di strutture di sostegno per attrezzature stradali.

Normativa nazionale:

- UNI 11248 2016 Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche.
- UNI 11630 2016 Luce e illuminazione - Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico.
- UNI 11726 2018 Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali nelle strade con traffico motorizzato.
- UNI 10819 2021 Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - grandezze illuminotecniche e procedure di calcolo per la valutazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso.
- UNI 11431 2021 Luce e illuminazione - Applicazione in ambito stradale dei dispositivi regolatori di flusso luminoso (nelle parti applicabili).
- DECRETO Ministeriale 27 settembre 2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica".

- Decreto Ministeriale 28 marzo 2018 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica”.
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”.
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) in attuazione dell'art. 3 del Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia.
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”.

Normativa regionale:

- Legge regionale 27 marzo 2000, n. 17 “Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso”.
- Legge Regionale del 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”.
- D.g.r. n. 3706 del 12 giugno 2015 “Approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) integrato con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”.
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 31 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso”.
- D.g.r. n. 3437 del 28 luglio 2020 “Approvazione della proposta dell'atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 - (proposta di deliberazione consiliare)”.
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/1445 del 24 novembre 2020 “Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. n. 26 2003”.
- D.g.r. n. 4606 del 26 aprile 2021 “Approvazione dell'iniziativa bando illumina - contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica”.

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

La misura di incentivazione è rivolta ai comuni della Lombardia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del presente bando, che intendono realizzare interventi secondo le definizioni di cui al successivo punto B.2.

Ogni comune può presentare una domanda di partecipazione.

### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse destinate all'attuazione della presente azione sono stanziare nell'ambito della deliberazione n. 4606 del 26 aprile 2021.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 15.000.000,00.

Le erogazioni ai beneficiari potranno avvenire tenendo conto del limite di dotazione annuale del Bilancio di previsione di Regione Lombardia.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con eventuale successivo provvedimento.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

Il bando finanzia la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, così come specificamente descritti al seguente paragrafo B.2, attraverso un contributo erogato a fondo perduto nella misura del 90% delle spese sostenute ammissibili secondo le definizioni del successivo punto B.3.

Il contributo viene concesso nel limite massimo di euro 1.000.000,00 (un milione) per ogni intervento.

I costi ammissibili relativi all'intervento proposto devono essere almeno pari a euro 50.000,00 (cinquantamila).

Il contributo è soggetto a rivalutazione in esito alle procedure di affidamento dei lavori nonché in relazione alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rappresentate ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

L'agevolazione non rientra nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di stato in quanto destinata in modo esclusivo ad attività propria dei comuni per servizi che non sono svolti in regime di concorrenza escludendo finalità riconducibili ad attività produttive o commerciali.

### **B.2 PROGETTI FINANZIABILI**

L'iniziativa concerne la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto A.3.

Le proposte progettuali devono comprendere interventi di sostituzione dei corpi illuminanti sui singoli punti luce costituenti gli impianti oggetto dell'intervento finalizzati al miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, del rendimento energetico, della sicurezza della circolazione e degli impianti nonché al contenimento dell'inquinamento luminoso.

La temperatura colore delle sorgenti luminose a LED contemplate nelle proposte progettuali, ad eccezione dei sistemi dedicati agli attraversamenti pedonali, non deve essere superiore a 3000 k.

I progetti devono inoltre prevedere sistemi di telecontrollo dei parametri di funzionamento ed energetici dei quadri elettrici e/o dei punti luce che agiscano su tutte le tratte oggetto della proposta progettuale.

La riqualificazione degli impianti può inoltre comprendere:

- sostituzione dei pali e sostegni;
- introduzione di sistemi di riduzione e regolazione del flusso luminoso negli impianti d'illuminazione pubblica;
- introduzione di applicazioni di sistemi di illuminazione adattiva;  
ai fini del presente bando tali sistemi si differenziano in:
  - sistemi adattivi del tipo TAI e FAI che rispondono alla norma UNI 11248/2016;
  - sistemi adattivi dinamici con sensori di presenza che comandano l'attivazione di un gruppo di punti luce che insistono su ambiti pedonali o ciclabili;
- introduzione di sistemi d'illuminazione degli attraversamenti pedonali intelligenti (conformi alla norma UNI 11726/2018 - Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali nelle strade con traffico motorizzato);
- rifacimento di linee e quadri di alimentazione di impianti di illuminazione pubblica;
- rifacimento delle linee di alimentazione dedicate e la separazione di quelle esistenti non ad uso esclusivo per gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale (cosiddetto "spromiscuamento");
- applicazione di pali a sicurezza passiva (ubicati sulla base della analisi dei rischi);
- introduzione di servizi integrativi per la rigenerazione urbana atti a promuovere l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici, funzionalmente connessi con gli impianti di illuminazione pubblica, riguardanti:
  - servizi relativi a telecomunicazioni;
  - sistemi di videosorveglianza di aree ed edifici pubblici;
  - sistemi di acquisizione dati e diffusione di informazioni.I servizi sopra elencati non devono essere generatori di entrate o destinati a servizio di attività commerciali.

Ulteriormente:

- nell'ambito di interventi di riqualificazione degli impianti esistenti, viene ammessa l'installazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione; i nuovi punti luce installati non devono tuttavia essere in numero superiore al 20% dei punti luce oggetto di riqualificazione.

Per la partecipazione al bando è necessario che i comuni siano dotati di Piano dell'Illuminazione Comunale oppure di Documento di Analisi dell'Illuminazione

Esterna vigenti; in assenza di tali strumenti dovranno essere prodotti in applicazione dell'art. n. 11, comma 2, della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31, i seguenti elementi relativi al comparto oggetto dell'intervento:

1. censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento del comparto viario;
2. ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
3. verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
4. individuazione delle zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso;
5. identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso;
6. identificazione delle opportunità per la realizzazione di linee di alimentazione dedicate per gli impianti di pubblica illuminazione esterna.

I progetti degli impianti di illuminazione oggetto di domanda di partecipazione dovranno essere redatti da progettisti qualificati secondo i contenuti dei Criteri Ambientali Minimi di cui al decreto ministeriale 27 settembre 2017 ed essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

I progetti candidati al finanziamento dovranno essere caratterizzati da un solo Codice Unico di Progetto (CUP) da comunicare ai fini dell'accettazione del contributo come specificato nel seguito.

Non sono finanziabili con il presente bando:

- interventi di manutenzione ordinaria o comunque non rientranti nelle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 commi da 16 a 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- interventi, o parte di essi, riguardanti illuminazione artistica e di monumenti, illuminazione di impianti sportivi;
- impianti di illuminazione collocati in galleria;
- interventi beneficiari di precedenti finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 dell'Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013 nonché dell'Azione IV.4.c.1.2 del POR FESR 2014-2020 (Bando Lumen).

### **B.3 SPESE AMMISSIBILI**

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché effettivamente sostenute dall'ente a decorrere dalla data di pubblicazione del bando e direttamente imputabili all'intervento:

- a) spese per l'acquisto di forniture e la realizzazione di opere civili ed impiantistiche attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;

- b) spese tecniche (analisi di fattibilità, indagini, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo delle spese di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- d) pubblicizzazione degli atti di gara;
- e) spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al successivo punto D.1.a, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa;
- f) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- g) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Non sono invece ammissibili:

- le spese per la manutenzione ordinaria o comunque non riconducibili alle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 commi da 16 a 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- le spese di esercizio (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia);
- i costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

L'importo ammissibile è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo punto C.4.a.3 in funzione delle spese effettivamente sostenute.

#### **B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al 31 dicembre 2022, salvo proroghe.

Ogni intervento ammesso al contributo deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

#### **B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità generali:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di qualità dell'aria, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici;

- coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale e con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Criteri di ammissibilità specifici:

- a) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa;
- b) appartenenza del soggetto richiedente alla categoria dei soggetti di cui al punto A.3;
- c) riconducibilità degli interventi alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b);
- d) localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- e) corrispondenza degli interventi proposti nel progetto alle operazioni ammissibili di cui al punto B.2 del presente bando;
- f) proprietà degli enti richiedenti degli impianti esistenti oggetto della proposta;
- g) vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale oppure di Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna - in assenza di tali strumenti dovranno essere prodotti in applicazione dell'art. n. 11, comma 2, della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31, gli elementi elencati al punto "B2 PROGETTI FINANZIABILI" del presente bando;
- h) livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- i) rispetto delle prescrizioni di cui ai Criteri Ambientali Minimi per la pubblica illuminazione di cui ai decreti ministeriali 27 settembre 2017 e 28 marzo 2018;
- j) presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell'intervento;
- k) temperatura colore delle sorgenti luminose a LED contemplate nelle proposte progettuali, ad eccezione dei sistemi dedicati agli attraversamenti pedonali, non superiore a 3000 k;
- l) presenza di sistemi di telecontrollo dei parametri di funzionamento ed energetici dei quadri elettrici e/o dei punti luce che agiscano su tutte le tratte oggetto della proposta progettuale;
- m) importo minimo di costo del progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al punto B.3), rappresentato nella domanda di partecipazione al presente bando, pari a euro 50.000,00 (cinquantamila);
- n) avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- o) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;
- p) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando.

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

La proprietà delle opere e installazioni realizzate con il finanziamento della presente iniziativa deve essere comunque acquisita dai beneficiari al completamento delle operazioni di attuazione.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione possono essere presentate dai comuni di cui al punto A.3; ogni comune può presentare una domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione possono essere altresì presentate dalle Unioni di Comuni, costituite ai sensi del Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000 e dalle Comunità montane che esercitano, per conto dei comuni, le funzioni di cui al presente bando.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi online:

<http://www.bandiregione.lombardia.it>

nel seguente intervallo temporale:

- dalle ore 10.00 di lunedì 15 novembre 2021
- fino alle ore 16.00 di venerdì 15 aprile 2022

La domanda di contributo viene generata dal sistema; se ne riporta l'esemplificazione nell'Allegato 1.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

Sono qui riportate indicazioni generali sull'utilizzo della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia finalizzate alla partecipazione all'iniziativa.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia di registrarsi per tempo al sistema Bandi online e di preparare e controllare tutta la documentazione allo scopo richiesta, onde evitare disagi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema Bandi online, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale tramite SPID, CNS o CIE;
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza;
- 3) Validazione del profilo dell'ente richiedente da parte del sistema informativo entro due giorni lavorativi dalla profilazione.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili indicazioni sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante o da un suo delegato e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo bando, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni così come saranno riportate nei documenti che saranno prodotti in automatico dal sistema Bandi online e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, unici validi ai fini del presente bando.

Laddove richiesto, quindi, il modulo deve essere scaricato, firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo delegato e ricaricato a sistema. Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi online.

### **C.1.a Firma elettronica**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

### **C.1.b Dati e allegati richiesti**

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) atti di approvazione della proposta progettuale;
- b) progetto di intervento (livello minimo richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- c) elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto;
- d) scheda sintetica della proposta di intervento (Allegato 2);
- e) relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- f) quadro economico dell'intervento (Allegato 3);
- g) cronoprogramma relativo all'intervento (esemplificazione nell'Allegato 4).

Gli allegati, richiamati ai punti d) ed f), sono disponibili online per la compilazione e il successivo salvataggio in formato pdf prima di accluderli alla domanda.

Nella domanda devono inoltre essere dichiarati:

- la proprietà riconducibile al comune proponente degli impianti oggetto della proposta di intervento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di qualità dell'aria, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici;
- la coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale e con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- l'accettazione delle condizioni previste dal bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto della tempistica e della procedura previste dal bando;
- la non recuperabilità o compensabilità dell'IVA sulle voci di costo ammissibili;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) e che sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico.

Il richiedente deve inoltre dichiarare se gli interventi proposti oppure opere ad essi riconducibili sono stati candidati su altri bandi di finanziamento statale, regionale o comunitario o di altri organismi pubblici, nel caso indicandone gli estremi e allegando il quadro economico presentato.

### **C.1.c Imposta di bollo**

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, del DPR n. 642/1972.

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

### **C.3 ISTRUTTORIA**

#### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla *Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome* della Direzione Generale *Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni* di Regione Lombardia che può anche avvalersi del supporto tecnico di ARIA S.p.A..

### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel punto B.5. Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza dei dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.b.

### **C.3.c Valutazione delle domande**

Ogni intervento è valutato applicando i parametri di cui all'"Allegato A – Criteri di valutazione" del presente bando.

In esito alla valutazione è attribuito ad ogni intervento ammissibile un punteggio utile alla formazione della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse economiche.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo attribuito e del relativo contributo assegnato con apposito provvedimento e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

**Pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.**

Il provvedimento contiene:

- l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato;
- l'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.4 del presente bando.

Gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.

### **C.3.d Integrazione documentale**

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile dell'iniziativa.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta il rigetto della domanda.

#### **C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo è erogato all'ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- seconda quota, all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- saldo, in relazione all'ammontare delle spese ammissibili certificate, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

L'erogazione delle quote di contributo oltre che delle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione del bando.

##### **C.4.a Adempimenti post concessione**

###### **C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo**

Nei termini indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando il modulo "Atto di accettazione", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'Allegato 5.

Il modulo deve essere completo del Codice Unico di Progetto – CUP dell'intervento.

Il Responsabile dell'attuazione procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione.

###### **C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo**

La seconda quota di contributo è erogata a seguito dell'aggiudicazione ed avvio dei lavori, in base al Quadro economico risultante dalla procedura di gara.

Il beneficiario trasmette entro 30 giorni dalla consegna dei lavori, unitamente al modulo di richiesta della seconda quota, esemplificato nell'Allegato 6, la seguente documentazione:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- documentazione relativa all'approvazione del progetto esecutivo delle opere e relativi elaborati;
- copia del progetto esecutivo;

- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori.

Oltre alla documentazione di cui sopra deve essere prodotto un elaborato dal quale emerga, in esito alle procedure di aggiudicazione, il valore di contratto delle opere ammissibili a finanziamento secondo i contenuti del punto B.3 (spese ammissibili) del presente bando, nonché delle relative e correlate somme a disposizione.

Il Responsabile dell'attuazione procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

#### **C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo**

Entro 90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione la "Richiesta di Erogazione del Saldo" secondo il modulo reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle spese ammissibili finali.

Il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
2. certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
3. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il quadro economico finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento (nell'Allegato 8 si riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della rendicontazione finale).

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- numerazione e data dei titoli di spesa;
- ragione sociale del fornitore;
- oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
- importo con indicazione del valore imponibile;
- valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
- estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;

4. documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1.a e delle principali opere realizzate;
5. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.

Il modulo di richiesta del saldo, presente nella pratica online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online; si riporta, a titolo di rappresentazione, il relativo modulo nell'Allegato 7.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro 60 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo, provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese deve rispettare quanto prescritto in termini temporali ai punti B.3 e B.4.

#### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

La documentazione per la rendicontazione degli interventi realizzati deve essere allegata alla domanda di erogazione del saldo del contributo di cui al precedente punto C.4.a.3.

#### **C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo**

Eventuali varianti ai progetti sussidiati, nei limiti di cui al d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

In ogni caso le variazioni non possono dare luogo a incrementi del contributo assegnato.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe;

- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici ma non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

#### **D.1.a Pubblicità del contributo regionale**

In ragione di quanto prescritto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- apporre, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sugli impianti di illuminazione pubblica sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia. Le istruzioni riguardanti la cartellonistica, il logo di Regione Lombardia e i font relativi saranno opportunamente comunicati ai beneficiari;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

#### **D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa ammessa al finanziamento;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;

- mancata acquisizione della proprietà, al completamento delle operazioni di attuazione, degli impianti, installazioni e opere realizzati con il finanziamento;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con provvedimento del Responsabile dell'attuazione.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

### **D.3 PROROGHE DEI TERMINI**

Il beneficiario può chiedere proroga dei termini temporali definiti dal presente bando attraverso invio dell'apposito modulo di richiesta.

Nel modulo, presente su Bandi online (Allegato 9), sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini.

Alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

La proroga può essere disposta con provvedimento motivato del Responsabile dell'iniziativa.

### **D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti, nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

## **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero totale dei punti luce oggetto dell'intervento riqualificati e di nuova installazione;
- diminuzione annua di emissioni di CO<sub>2</sub> (in tCO<sub>2</sub> equivalenti).

## **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

### **D.6.1 Responsabile dell'iniziativa**

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

### **D.6.2 Responsabile dell'attuazione**

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente pro tempore della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

## **D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-generalis/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni/bando-illumina>

e sul sito web della piattaforma bandi on line, all'indirizzo:

[www.bandis.regione.lombardia.it](http://www.bandis.regione.lombardia.it)

Informazioni sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta ai seguenti numeri telefonici:

02 6765 5541 - Mirco Furlanetto

02 6765 2397 - Marcella Sammartano

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica:

bando\_illumina\_entilocali@regione.lombardia.it.

Sul sito [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (\*).

<b>TITOLO</b>	<b>BANDO <i>illumina</i></b>
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	<b>Regione Lombardia ha previsto un bando per la erogazione di sovvenzioni per la realizzazione di interventi di riqualificazione sui sistemi di pubblica illuminazione di proprietà dei beneficiari per conseguire la contrazione dei consumi energetici e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso migliorando le caratteristiche illuminotecniche e di rendimento energetico nonché la sicurezza della circolazione e degli impianti.</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Contributo in conto capitale a fondo perduto.</b>
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	<b>Comuni della Lombardia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del presente bando.</b>
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>15.000.000,00 euro</b>
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p><b>Il contributo per ogni intervento ammesso viene concesso nella misura massima di euro 1.000.000,00 (un milione).</b></p> <p><b>Il contributo è erogato agli enti beneficiari secondo le seguenti modalità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima quota per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;</li> <li>- la seconda quota all'aggiudicazione ed inizio lavori, per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima quota, un importo massimo corrispondente all'80% del valore del</li> </ul>

	<p>contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il saldo in relazione all'ammontare delle spese ammissibili certificate ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori.</li> </ul>
<b>DATA DI APERTURA</b>	<b>15 novembre 2021</b>
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	<b>15 aprile 2022</b>
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>Ogni richiedente può presentare una domanda di partecipazione.</p> <p>I costi ammissibili relativi all'intervento proposto devono essere almeno pari a euro 50.000,00 (cinquantamila).</p> <p>La modalità di presentazione della domanda è telematica: essa è presentata sulla piattaforma "Bandi online", ove sono disponibili una procedura guidata di compilazione e i facsimili degli allegati a corredo.</p> <p>La determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria avviene applicando i seguenti criteri:</p> <p><b>A) Indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611</b>  <b>Valore massimo attribuibile 1 punto</b></p> <p><b>B) Ubicazione nell'ambito di un parco regionale istituito</b>  <b>Valore attribuibile 1 punto</b></p> <p><b>C) Rapporto fra punti luce contemplati nel progetto e il numero degli abitanti del comune</b>  <b>Valore massimo attribuibile 4 punti</b></p> <p><b>D) Livello progettuale</b>  <b>Valore massimo attribuibile 1 punto</b></p> <p><b>E) Applicazioni di sistemi di Illuminazione adattiva</b>  <b>Valore attribuibile 1 punto</b></p> <p><b>F) Attraversamenti pedonali luminosi intelligenti</b>  <b>Valore attribuibile 1 punto</b></p> <p>Nel caso di parità di punteggio, per la formazione della graduatoria prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>La domanda deve essere corredata da una scheda sintetica descrittiva degli interventi proposti.</p>

<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<b>Procedura valutativa con graduatoria</b>
<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	<p>Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la seguente casella di posta elettronica: <b>bando_illumina_entilocali@regione.lombardia.it</b></p> <p>Sul sito <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.</p> <p><b>Numeri per informazioni sul Bando:</b>  <b>02 6765 5541</b>  <b>02 6765 2397</b></p>

*(\*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

## **D.8 CUSTOMER SATISFACTION**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile dell'attuazione, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
 Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO  
Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali\_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

#### **D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO ILLUMINA</i>	Dal 15 novembre 2021 h. 10.00 fino al 15 aprile 2022 h. 16.00

#### **D.11 ALLEGATI**

- Allegato A – Criteri di valutazione
- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8 – Rendicontazione spese
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini